



CORSO DI STUDIO IN MIGRAZIONI, DIRITTI, INTEGRAZIONE

Comitato di indirizzo del Corso di laurea magistrale in Migrazioni, diritti, integrazione

Verbale - Seduta del 24/06/2024

In data 24 giugno 2024, alle ore 12.00, si riunisce in modalità online (piattaforma TEAMS) il Comitato d'Indirizzo del Corso di studio in Migrazioni, Diritti, Integrazione - MIDI.

Sono presenti il Coordinatore del CdS, Prof. ssa Clelia Bartoli; il Presidente della CLEDU (e consulente CGIL) Avv. Daniele Papa (comp. CdI); il Responsabile dell'UO4 (Privazione della libertà e persone migranti) dell'Ufficio del Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, Dott. Massimiliano Bagaglini (comp. CdI); il Responsabile del Dip. Politiche Migratorie della FLAI-CGIL e coordinatore dell'Osservatorio Placido Rizzotto, Dott. Jean Renè Bilongo (comp. CdI); il Prof. Fabiano Di Prima (docente del CdS, in veste di Segretario); il Dott. Alberto Curzi (Resp. Segreteria del CdS).

Aprondo i lavori della seduta, il Coordinatore ringrazia i presenti per la partecipazione, presentando appresso i soggetti appartenenti al Comitato d'Indirizzo, e ricapitolando i punti nodali toccati nella precedente riunione.

Interviene il Dott. Bilongo per rappresentare la perdurante disponibilità degli enti da lui rappresentati a dar seguito alle iniziative a venire del CdS, quali, ad esempio, il finanziamento di borse di studio per tesi di laurea: concludendo il suo intervento dando conto del bando da loro esitato concernente la VI edizione del Premio "Jerry Maslo".

Riprende la parola il Coordinatore per rappresentare il fatto che si sta procedendo alla sigla di una Convenzione con la Regione Siciliana avente ad oggetto il tema degli accampamenti informali, nonché quello dello sfruttamento dei lavoratori nel campo dell'agricoltura.

A questo proposito, il Dott. Bilongo interviene per suggerire l'opportunità di contattare, al riguardo la dottoranda Raffaella Pasqual, sottolineando al contempo come nell'ambito dei "campi [estivi] della legalità" che hanno luogo in tutta Italia (ARCI, SPI) potrebbero partecipare studenti interessati, anche in Sicilia.

Alle ore 12:10 sopraggiunge la Dr.ssa Anna Ponente, componente del Comitato d'Indirizzo in rappresentanza del Centro Diaconale Valdese, la quale saluta i presenti e richiama il tema toccato in altre sedute concernente l'attuazione dei c.d. "corridoi universitari".

Riprende la parola il Coordinatore per segnalare l'evoluzione del CdS MIDI, nel suo essere erogato in inglese, e in quanto tale inserito in canali di comunicazione visibili in tutto il mondo; annotando il fatto che lo stesso è informalmente divenuto corridoio universitario (posto che, pur attraverso una procedura complessa, si può venire a studiare qui legalmente e in sicurezza). Il Coordinatore rileva al riguardo che sono pervenute – a controprova - centinaia di domande, nonché il fatto che sono stati intervistati circa 75 potenziali studenti (restandone un'altra cinquantina da intervistare): da qui, la considerazione che si potrà avere una composizione molto diversa rispetto agli anni pregressi (pur se in parte già l'esperienza di quest'anno mostra una consimile indicazione, con studenti provenienti dall'Afghanistan, dall'Australia, dagli USA, dall'Iran, ecc.). Ad ogni modo, si attende ancora il dato concernente l'Europa, posto che le iscrizioni per i potenziali studenti del continente non sono ancora



aperte. In questa prospettiva, soggiunge il Coordinatore, i suddetti campi estivi possono essere occasione di socialità/momento per creare comunità ove riconoscersi/supportarsi vicendevolmente. Tutto questo, però, conclude il Coordinatore, richiede di ripensare approcci-programmi – supporti (si richiede, difatti, comunque che i ragazzi imparino l’italiano; e ci hanno chiesto di inserire un insegnamento di lingua italiana - 9CFU - e uno specifico concernente l’italiano giuridico).

Alle ore 12.20 sopraggiunge il Prof. Massimo Starita, già coordinatore del CdS. Il Professore, nel richiamare l’esperienza pregressa legata agli incontri del Comitato d’Indirizzo, rimarca il fatto oggettivo che si sono rivelati di grande utilità (ad es., segnalando come sia emersa anzitutto qui, a proposito della lingua in cui tenere il corso, l’idea di sceglierne una, quale che fosse; e come pure in questa stessa sede sia scaturito più volte il suggerimento di dare a certe tematiche – rispetto ad altre, legate al particolare frangente politico-culturale e fattuale - particolare rilievo, nell’economia dell’attività del CdS).

Alle 12:30 sopraggiunge la Dott.ssa Pasqua De Candia del CISS (Coop. Intern. Sud Sud), coordinatrice sul territorio siciliano di alcuni fronti di attività dell’ente medesimo, specie quello della tutela dell’infanzia, rispetto ai quali fornisce agile presentazione.

Riprende, a seguire, la parola, il Coordinatore per affrontare il tema del piano di studi del CdS, rappresentando l’idea “in progress” di conservarne la vocazione (di base) legata all’approfondimento dei pertinenti profili giuridici, al contempo amplificandone viepiù l’ambito dei contenuti legati ad altri rami del sapere, come ad es. la medicina legale, l’etnologia e l’antropologia. Il Coordinatore segnala al riguardo come gli studenti abbiano espresso tutti, al riguardo, grande soddisfazione. Da qui la richiesta, in particolare, volta a contemplare una materia di metodologia della ricerca sociale; e poi di approfondire le tematiche connesse al colonialismo.

Interviene, a tal proposito, il Dr. Bagaglini, raccontando la sua esperienza personale pregressa in Argentina, e manifestando piena condivisione rispetto all’idea di implementare lo studio delle esperienze coloniali, nonché alla richiesta di dar luogo ad una “metodologia della ricerca sociale” (onde essere in grado di cogliere quanto più possibile le dinamiche connesse ai macrofenomeni sociali, culturali ed economici, specie in ordine alle relative ricadute rispetto ai percorsi lavorativi).

Interviene, appresso, la Dr.ssa Ponente, chiedendo se nel CdS siano previsti tirocini, come in Psicologia; allegando a motivo della richiesta il dato che potrebbe risultare utile riguardo a taluni versanti di operatività del Centro Diaconale Valdese, come ad es. nel caso dell’accompagnamento minori non accompagnati.

Il Coordinatore conferma la circostanza, chiedendo alla Dr.ssa Ponente se il Centro abbia siglato una convenzione con l’Ateneo palermitano.

Quest’ultima conferma che effettivamente una convenzione siffatta è stata stipulata.

Il Coordinatore rileva, alla luce di quest’indicazioni, che si profilerebbe la praticabilità di eventuali esperienze di tirocinio.

Interviene il Prof. Starita, il quale condivide – per l’importanza dell’oggetto - la posizione propositiva del Dr. Bagaglini rispetto alla possibilità di approfondire i temi del colonialismo, sottolineando al contempo sia il fatto che il CdS reca allo stato l’insegnamento di Storia delle migrazioni, che questi ultimi temi investe, sia che si potrebbe migliorare/concentrare l’attività seminariale sul punto.



Sopraggiunge alle ore 12:40 l'Avv. Vassallo Paleologo, membro fondatore dell'ADIF (e componente del CdI).

Interviene l'Avv. Papa, segnalando rispetto agli studenti seguiti dalla Prof.ssa Sciarba, nell'ambito dell'attività della CLEDU l'opportunità di contemplare un maggiore coordinamento di queste stesse attività, onde offrire agli studenti terreni di ricerca pratica meno astratti e più calati nel contesto giudiziale del territorio; chiudendo l'intervento con un interrogativo, concernente l'effettiva sussistenza di una convenzione per lo svolgimento tirocini.

La Dr.ssa Ponente fa presente il dato della sussistenza di due convenzioni attive.

Interviene il Dr. Bagolini, per segnalare l'organizzazione d'un convegno relativo all'esperienza del Centro di Permanenza per il Rimpatrio di Trapani; indicando al riguardo l'urgenza di tenere alta l'attenzione sulla questione della detenzione amministrativa, peraltro in continua evoluzione.

Interviene la Dr.ssa De Candia per indicare al contempo l'importanza del monitoraggio concernente i fenomeni di migrazioni interne (segnalazione condivisa dal Coordinatore).

Interviene la Dr.ssa Ponente per segnalare la disponibilità della Diaconia a mettere a disposizione case/strutture ricettizie.

Interviene il Dr. Bagolini per indicare la possibilità di svolgimento di tirocini presso gli uffici del Garante.

L'ipotesi trova il plauso del Prof. Starita, specie laddove gli stessi si concentrino sulla disamina di tematiche come la detenzione amministrativa e la schiavitù in senso stretto; il Professore conclude il suo intervento offrendo, altresì, la suggestione di considerare il Comitato d'Indirizzo come luogo elettivo ove selezionare le macro-tematiche su cui concentrare il focus del CdS, e cercando poi di portarle avanti (mediante l'organizzazione di convegni o giornate di studio apposite - ma anche, ad es., di lezioni inaugurali – calandovi voci autorevoli/competenze; ed profilando, al riguardo, l'attuazione di una promozione di tale attività attraverso i social media)

Condivide i surriferiti assunti il Coordinatore, rimarcando come il ragionare su aree di interesse comune abbia molto senso, collegandoci alla comunicazione esterna (ed indicando l'idea programmatica, già "in cantiere", di creare dei podcast).

Riprende la parola il Prof. Starita, per chiedere, in particolare, al riguardo, l'intervento del Sindacato (FLAI-CGIL).

Raccoglie la sollecitazione il Dr. Bilongo, rappresentando la propria disponibilità a venire a Palermo, per un'esperienza di confronto con le istanze portate avanti dallo stesso Sindacato.

Interviene l'Avv. Vassallo Paleologo per indicare tra le tematiche di studio quella dell'esternalizzazione dei controlli di frontiera; evocando l'attuazione del c.d. "Piano Mattei". L'intervento si conclude segnalando la sussistenza, a tal proposito, di un problema di comunicazione in Italia, e la necessità di delineare pertinenti progettualità anche – più in generale – nella direzione dell'offerta di una corretta informazione sul fenomeno migratorio, specie dal punto di vista giuridico (ed in particolare sul tema dell'asilo).

Lo spunto di partenza dell'intervento dell'Avv. Vassallo Paleologo trova condivisione da parte del Prof. Starita, il quale conviene, in particolare, sul fatto che meriti approfondimento la prassi italiana di esternalizzazione dei controlli di frontiera, anche attraverso il dialogo con il Centro Interdipartimentale di Ricerca MIGRARE (ad es. un Convegno, o un momento di approfondimento



scientifico).

Il Coordinatore riprende la parola per segnalare il fatto che vi sono borse da erogare che non appartengono al novero di quelle “ERSU” (e che sono più “elastiche”), rappresentando il fatto che almeno una di queste potrebbe essere destinata ad una studentessa/uno studente palestinese.

La Dr.ssa De Candia condivide appieno quest’ultima idea. Alla domanda del Coordinatore sull’eventuale sussistenza di collegamenti, nella disponibilità del CISS, per identificare le persone, la Dr.ssa De Candia risponde affermativamente, specificando che ve ne sono con Gaza e con la Cisgiordania, e rappresentando al contempo talune problematiche prelieve da tenere in considerazione (ad es. la definizione dei criteri di condivisione; la dimostrazione dei titoli di studio, per le ovvie difficoltà di reperire la relativa documentazione). Il Coordinatore, a tale ultimo riguardo, indica come l’Ateneo permetteva sino a poco tempo fa di far procedere all’iscrizione rifugiati e richiedenti asilo senza necessità da parte di questi di fornire allegazione documentale; e che, dunque, sarebbe importante verificare se questa modalità sia ancora praticabile. L’Avv. Papa, in ordine a questo punto, segnala che probabilmente non è più praticabile, e che – ad ogni modo – la Cimea (struttura ministeriale) attesta le competenze (con un costo pari a circa 500 euro per ciascuna certificazione). Aggiunge come potrebbe anche farsi riferimento, a tal fine, ad un progetto del Consiglio d’Europa, recante questo obiettivo. Restando, dunque, sul punto medesimo, coordinate da verificare più precisamente (ad es. se non fosse disponibile CIMEA, potrebbero esserlo altre associazioni). A tale riguardo, il Coordinatore rappresenta che la rete EUROMED aveva previsti fondi a sostegno degli studenti palestinesi. Anche la Dott.ssa De Candia procederà a dar luogo a verifiche in tal senso (indicando come, ad esempio, l’Università degli Studi di Siena destini – a tal fine - 15000 euro all’anno, e che inoltrerà il relativo bando al Coordinatore, che rappresenta da ultimo come vi sia un giovane palestinese – qua a Palermo già da qualche anno - che si sta iscrivendo al CdS.

Il Coordinatore congeda i presenti, rinviando alla prossima seduta del CdI.

La riunione viene chiusa alle ore 13:19.